

DA MARTEDÌ 15
Dopo la bufera
quarta ondata
ripartono
le lezioni Unitre

■ Dopo la bufera della quarta ondata che ha messo al palo le conferenze dell'Unitre, dalla settimana prossima torneranno in scena i consueti appuntamenti per i soci dell'Università delle tre età.

Da martedì 15 febbraio, infatti, si ripartirà con "L'elogio del piccolo" dalla voce dello scrittore e saggista Andrea Maietti. Il giorno seguente, invece, sarà la volta dell'etnologo ed esploratore Giancarlo Corbellini, tra l'altro riconosciuto con il Fanfullino d'oro nel 1991, che presenterà la sua relazione "Dal Maffeo Vegio all'Himalaia". Giovedì, Carla Buccellati, imprenditrice e console onorario del Panama, esporrà "Il pensiero e la parola". Il calendario degli appuntamenti firmati Unitre, che si svolgeranno regolarmente tutte le settimane, il martedì, mercoledì e giovedì, riuniranno ancora una volta una settantina di iscritti della terza età con lezioni dalle ore 10,30 nella cornice di cascina Callista in viale Pavia a Lodi. Ma nel frattempo, hanno già ripreso il via anche tanti laboratori tra arte, hobby e lingue straniere da imparare, che hanno permesso un pizzico di normalità a tanti nonni del Lodigiano che, ancora una volta, hanno dovuto subire pesanti ripercussioni legate all'isolamento sociale. «Interrompere le lezioni era stata una decisione difficile ma responsabile» aveva dichiarato il direttore Stefano Taravella in occasione dello stop scattato con il nuovo anno. Ma ora, un nuovo inizio sta per prendere il via per l'Unitre. ■ **Lu. Ma.**

UNICEF Sono stati raccolti 8.500 euro a favore dell'associazione



L'arte di Terzini per i bambini meno fortunati

■ Una collaborazione che significa ancora una volta importanti traguardi per tanti bambini sfortunati, con una raccolta fondi dal valore di 8.500 euro a favore dell'Unicef. È il risultato dell'alleanza tra l'artista lodigiano Pietro Terzini e i volontari Renato Cipolla, Angela Papetti, Daniele Gatti, Fortunato De Marco, Rosaria Rofrano, Giancarlo Zuffetti, Maria Luisa Bertolotti, Giovanni Vignati, Alberto Locatelli e Giulio Terzini che hanno contribuito a raggiungere un grande obiettivo a favore dell'associazione che si batte per preservare i diritti dei bambini, allestendo una mostra di 52 dipinti, con musiche e poesie, che hanno regalato un'esperienza a 360 gradi ai lodigiani: «Sono stati comprati, con offerta libera, 21 dipinti» commenta Terzini che, con il supporto concesso dalla banca Bcc Laudense di Lodi ha organizzato l'esposizione durante il mese di novembre. In vendita ci sono stati anche 200 tra libri di poesie, cd e dvd che testimoniano il

valore dell'iniziativa. Cinquecento in tutto, invece, le visite in occasione dell'evento: un vero successo per l'allestimento nella cornice dell'ex chiesa dell'Angelo. E per dire "grazie" al contributo prezioso a favore della lotta alla malnutrizione nel mondo, il presidente Unicef del comitato provinciale di Lodi Gianpaolo Pedrazzini ha conferito a ciascun volontario un riconoscimento: un simbolo di riconoscenza nei confronti dell'iniziativa solidale. «Sono ancora 2.600.000 i bambini che nel mondo muoiono ancora di fame - dichiara Pedrazzini, accompagnato all'evento di premiazione dalla past president Rita Soldati, dall'ex vice presidente nazionale Stefano Taravella e dai volontari Rosanna e Domenico -. L'impegno di Pietro e della moglie Angela insieme a tanti altri volontari è un traguardo prezioso che colloca Unicef del comitato di Lodi al secondo posto a livello regionale nella campagna di raccolta fondi, seconda solo a Milano». ■ **Lucia Macchioni**

VIVA VITTORIA
Maxi coperta
in piazza:
tutti i dettagli
per il 6 marzo

■ "Viva Vittoria" si avvicina grazie al lavoro di tante mani del Lodigiano: un'impresa tutta al femminile che sta per giungere al termine con una coperta di 2mila metri quadrati tessuti con amore dalle volontarie. Saranno sessanta in tutto le donne che il 6 marzo saranno in piazza della Vittoria per una giusta causa: combattere il femminicidio con una manifestazione volta alla raccolta fondi a favore del centro antiviolento "La metà di niente". «Abbiamo superato le 1500 coperte realizzate - dichiara la referente lodigiana Cristina Cristini -: una gran bella soddisfazione per tante volontarie, scuole, associazioni e Comuni che hanno creduto nell'iniziativa partecipando attivamente col proprio contributo». E, in attesa che le coperte possano scaldare tutta piazza, sono in dirittura d'arrivo anche le shopper realizzate dai bambini delle scuole Don Gnocchi e Canossa di Lodi, ma che arrivano anche da Secugnago, Crespiatica, Cavenago, Ossago e Casalpusterlengo grazie alla donazione di borsine di carta da parte dei Comuni di Crespiatica e Tavazzano, del Sindacato pensionati italiani e dei Lions club di Lodi. Dalle 9 alle 19, il 6 marzo piazza della Vittoria sarà "chiusa" al traffico con accordi con il Comune per l'occupazione gratuita dello spazio: «Il Comune è parte integrante del progetto - spiega Cristini - grazie anche alla concessione che ci ha permesso di usufruire di un negozio in centro per l'allestimento delle coperte». ■

PANORAMA

LODI LIBERALE

Lunedì sera una riflessione sul mondo della scuola

■ Si torna a riflettere sulla scuola a Lodi Liberale, questa volta con due ospiti del calibro di Paola Mastrocola e Luca Ricolfi, autori de "Il Danno scolastico", edito da La Nave di Teseo nel 2021. Il sottotitolo, "la scuola progressista come macchina della disuguaglianza", già spiega l'indirizzo di questo saggio, in cui la scrittrice lancia un'ipotesi, e il professore di Analisi dei Dati all'Università di Torino la sostiene con il peso dei numeri: una scuola di bassa qualità, che premia la mediocrità al posto del merito, allarga il divario tra i ceti alti e quelli svantaggiati, e che può essere ancora più grave in un periodo in cui la scuola sta ancora soffrendo la lunga coda del Covid. Un grido d'allarme che i due autori ripeteranno lunedì 14 febbraio, alle 21 in streaming sulla pagina Fb di Lodi Liberale, accompagnati dal giornalista e scrittore Giancristiano Desiderio e dal presidente dell'associazione, Lorenzo Maggi.

EMERGENZA

Il bilancio 2021 del "112": oltre 67mila le chiamate

■ Più di 67mila chiamate in un solo anno al 112. Questo il numero globale per la provincia di Lodi per quanto riguarda le richieste d'intervento nel 2021. Il dato è stato reso noto ieri, nell'ambito della giornata nazionale del Numero Unico di Emergenza, incaricato di "smistare" le richieste d'intervento dei cittadini. Sul territorio provinciale, il numero massimo di chiamate è arrivato ad ottobre, con 6311 richieste, mentre a febbraio "solo" 4885. Una media di 5500 chiamate mensili quindi per un totale di 67543 da gennaio a dicembre 2021. Numero unico di emergenza che, come illustrato dai dati, vede soprattutto i richiedenti interpellare il personale di 112 per problemi riguardanti l'ambito sanitario, mentre minore, anche notevolmente in alcuni mesi, il numero riguardante l'inoltro della chiamata a carabinieri, polizia e vigili del fuoco.

PRECISAZIONE

La fotografia dell'azienda era estranea all'articolo

■ Con riferimento all'articolo "Superbonus, la denuncia: "Ho pagato lo studio ma niente lavori"" pubblicato in data 24/1/2022 sul sito www.ilcittadino.it e al post pubblicato in data 24/1/2022 sulla pagina Facebook de il Cittadino ("Una denuncia al nostro giornale dopo l'inchiesta della Finanza") segnaliamo che la fotografia dei ponteggi (su cui figurava l'insegna Tentori Ponteggi Srl) che corredeva le pubblicazioni non ha attinenza alcuna con il contenuto dei medesimi articoli (come peraltro si evince facilmente dalla lettura dei contenuti giornalistici) ma aveva mero valore illustrativo, come indicato nella didascalia dell'articolo pubblicato sul sito internet (foto d'archivio). Se ne deduce pertanto che la società Tentori Ponteggi Srl è totalmente estranea alla vicenda oggetto dell'approfondimento giornalistico.

CISL

«Un applauso all'Asst che incontra il personale»

■ Prima del bando per i capo sala, sportelli di ascolto per i dipendenti dell'Asst di Lodi, nei quattro ospedali. Un applauso arriva dal referente territoriale della Cisl Paolo Corbo. «Nell'Asst di Lodi - spiega quest'ultimo - ci sono dei bandi per caposala. È apprezzabile che la Sitra e le Rad abbiano avviato uno sportello d'ascolto a Lodi e spiegato in tutti e 4 i presidi ospedalieri della provincia cosa intendano fare, incontrando i lavoratori. Nello sportello di ascolto vengono effettuati dei colloqui informativi, si spiega come funziona il bando, vengono presentati i curriculum e si discute delle caratteristiche di ciascuno, in relazione ai compiti di lavoro. Mi sembra un modello molto interessante questa apertura dell'amministrazione nei confronti dei lavoratori. L'Asst si è resa disponibile, ha valorizzato le persone. L'apertura è una bella cosa, va riconosciuta e apprezzata».